

Il sen. Morse chiede l'inerimina-
zione di Dulles e Eisenhower
per la politica anti-cinese

In 7^a pagina le nostre informazioni

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 268

A 20 ANNI DA MONACO

L'eredità di Hitler

Il presidente Eisenhower, operando un inaudito rovesciamento, del significato storico del convegno di Monaco, di cui ricorre in questi giorni il venticinquesimo anniversario, ha parlato di quel convegno e degli accordi che ne seguirono come del « grande tradimento », tralasciando spunto per stabilire un paragone tra la situazione europea del 1938 e la situazione dell'Estremo Oriente nel 1958 e per ammonire gli alleati degli Stati Uniti a non capitolarle di fronte alle pretese prepotenze della classe popolare. I dirigenti americani compiono in questo modo una falsificazione della storia, dimostrano ancora una volta la loro volontà di continuare a pescare nelle più torbide acque della guerra fredda.

Che cosa successe a Monaco vent'anni fa? Hitler avanzò la pretesa di smembrare la Cecoslovacchia, sottraendole la zona delle Sudeti e minacciando di fare la guerra se non avesse avuto soddisfazione. L'Inghilterra e la Francia, che tra l'altro era unita alla Cecoslovacchia da un patto di mutua assistenza, reagirono debolmente alle pretese di Hitler e infine, convocato a Monaco ad un convegno a quattro per iniziativa di Mussolini, abbandonarono la Cecoslovacchia al suo destino e capitolarono di fronte alla minaccia e alla d'aggressione.

La ragione fondamentale di quella capitulazione può essere indicata da una sola parola: antisovietismo. La Francia e l'Inghilterra non vollero fare fronte comune con l'Unione Sovietica per fermare l'aggressione hitleriana quando ancora si sarebbe stati in tempo. Le conseguenze di quella capitulazione sono note: il Convegno di Monaco ebbe luogo nel settembre dello '38, sei mesi dopo Hitler fece invadere ed annettere la Cecoslovacchia, un anno dopo prese l'annessione di Danzica e da lì si scatenò la guerra mondiale. A illuminare le origini vere dell'ultima guerra è utile ricordare che nei primi mesi del 1939 l'Unione Sovietica tentò invano di realizzare con la Francia e l'Inghilterra un patto di mutua assistenza contro una eventuale aggressione hitleriana. Ancora: il ricordo vergognoso della « drode de guerre » durante la quale la Francia e l'Inghilterra stabilirono una tregua di fatto con la Germania organizzando in pari tempo vasti pianii di aggressione antisovietica, dalla Finlandia e dalla Turchia, indica chiaramente quale fosse l'utilizzo delle cosiddette democrazie occidentali.

Il « grande tradimento » consiste nel tentativo francobritannico di consolidare il sistema capitalisti e colonialista difendendo dall'avanzata del socialismo. A questo scopo le potenze capitalistiche affidavano ad Hitler una funzione di protagonista antisovietico e gli conferivano una delega per la loro difesa. Il « grande tradimento » fu il disprezzo del diritto dei popoli alla indipendenza e degli Stati alla loro sovranità. Tuttavia, se va segnato, sotto le formidabili giuridiche e si considera il vero significato della capitulazione di Monaco, è chiaro che non deve darsi di evitare una valutazione morale. La capitulazione di Monaco non fu tanto uno « grande tradimento » quanto la manifestazione di una effettiva connivenza di interessi, di una sostanziale complicità con gli aggressori.

A chi allude dunque il presidente Eisenhower rievocando il tradimento? Intende egli forse intimidire quei suoi alleati che oggi dimostrano di non essere disposti ad imbarcarsi in Estremo Oriente in una guerra per Quemoy, come non volevano nel 1939 fare la guerra per Danzica? In realtà, il confronto fra le due situazioni nasconde una impudente truffa. Le situazioni sono diverse, giacché Quemoy si trova a lato di cannone dalla costa cinese ed i cinesi operano in casa loro mentre gli americani, operando a molte miglia di miglia dal loro territorio nazionale, hanno l'inconfondibile figura degli aggressori. D'altra parte Formosa è un'isola cinese, storicamente, geograficamente ed etnicamente cinese, per cui la sua sorte è una questione interna del popolo cinese nella quale il Governo americano non ha nessun diritto di ficcare il naso.

Ma pur nella diversità delle situazioni, un elemento di somiglianza indubbiamente esiste per cui: le tensioni di Monaco ha oggi un grande valore di attualità. A Monaco si trattava dei Sui-delli e del diritto della Ce-

I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

L'esercito rovescia il governo di U Nu e si impadronisce del potere in Birmania

In 7^a pagina le nostre informazioni

SABATO 27 SETTEMBRE 1958

DOPO LO SPETTACOLO OFFERTO DA FANFANI, ANDREOTTI E PRETI ALLA CAMERA

Contrasti nel governo sotto il peso dello scandalo mentre vengono in luce nuovi traffici della POA

Un frate da Fanfani?

I casi sono due:

O) esiste una « centrale romana » dello scandalo Guadre, che specula sulla mitadre « castellata dalla domanda » e allora si sapeva di « meccanismo di tutta

rebberto fuori. Ecco il nodo dello scandalo, che incute in poco il governo e il regime certezza. »

Il ministro dei Tesori Medici supera dello scandalo e indaga su « due Andreotti » — ma non poteva essere legittime. Il ministro dell'Economia Andreotti avrebbe potuto aprire la « guida » — dice Preti ma non sapeva dello scandalo.

Il « Guadre » era che si sapeva di « una organizzazione se se ne poteva fare la libertà del mondo, oggi grava oggi la tragedia di Hitler ». Ebene, al punto della ragione, dei fatti, la risposta è chiara: monachezza di oggi non sono coloni, i quali consigliano agli americani di andare via dal Canale di Formosa, ma coloro i quali li sostengono nella loro politica aggressiva e continuano a marciare, pur trattenendo il vanto, a fianco di Gian Kai-shek; chi impersona la libertà del mondo non sono gli americani che intraggono e massacrano a migliaia di chilometri dalle loro coste, né i cinesi che difen dirento l'unità di ciascuno di sé, e appena in evidenza clamoroso il tentativo del governo di coprire i veri responsabili e la vera estensione dello scandalo.

Nel secondo caso, c'è da dire che domani la « Guadre » e il « Guadre » — « Ma il governo di Fanfani interverrà o no contro il scandalo POA? » No, non interverrà, proprio come non si interverrà sullo scandalo Guadre. Eppure Fanfani sa e può. Qualche cappuccino è stato da

un sottosegretario. Ma non solo per dire che non è coinvolto nell'autore Guadre. « Ma il governo di Fanfani interverrà o no contro la Guadre? » — (a parte gli interventi del fratello cappuccino)

Il sottosegretario Maggio supera dello scandalo POA solo per dire che non è coinvolto nell'autore Guadre. « Ma il governo di Fanfani interverrà o no contro la Guadre? » — (a parte gli interventi del fratello cappuccino)

Il generale De Gaulle, uomo da finire, ha chiamato alla fine del regolamento parlamentare, se la consultazione di domenica ottenerà il risultato che egli augura. « Per il fatto che nostro Paese avrà espressamente concretamente la sua volontà di sfuggire alla confusione in cui si trascinera il regime dei partiti, un altro spirito » ha detto il generale « potrà esso lo stesso avvenire. » Di rispondere in anticipo all'idea che in età i nostri figli si rischia di perdere la patria», ha detto.

Cio significa che i francesi sono chiamati a votare pacificamente per De Gaulle, che oggi sono costretti a votare per il referendum in Algeria: le votazioni durano tre giorni, egli ha detto che « essi intendono percorrerle. Quale sia questa strada, ha confermato oggi ancora una volta il capo dello Stato, « non dovrà — a me stesso ».

Appollaiandosi ai francesi contro l'astensionismo (per cui i timori governativi si sono accresciuti in questi ultimi giorni), De Gaulle ha rimorziato la richiesta di una percentuale di « sì » promettendo che in questo caso per la Francia le pro-

Andreotti ha sottratto a Preti documenti della G.d.F. - Rinviata nelle commissioni la discussione sull'inchiesta - La Federeconsorzi cambia i sacchi e rivende la farina della P.O.A.

Dopo una netta vittoria di Guadre, avendo An-

prezzabile insieme, l'on. Preti (dicono), ma anche dai punti di vista amministrativo e politico protetto presso il Presidente del Consiglio per due anni ha « piantato una vera e propria radice in Parlamento. La prima grande, una grande che, come protesta — che faccio seguito alle altre, rientra, in che lo stesso frate cappuccino, che

è uno rapido reazionario, ha intanto ricevuto i legami esposti subito dopo la seduta straordinaria e confidenziale della Camera — riguarda, la tutta intera, le misure che aveva decisa, la polizia tribunale della sua relazione, la seconda dispetta della dignità, dei poteri, e delle competenze del ministro socialdemocratico. Mai così in questa circostanza, probabilmente, l'on. Preti ha appurato la rete di astuzia clericale che riguarda la finanza, non solo da lui resi alla C. G. nel tentare di purificare gli angoli e di limitare lo scalo provinciale le gravi responsabilità che pesano su una infinità di esponenti governativi ed eclesiastici.

Il gesto di Andreotti è però sintomatico anche per un altro versante. « Infatti stranezze, come la « Guadre » era stata fornita ad Andreotti dal generale della Guardia di Finanza, commettendo in tal modo una grave secrezione, mentre si discuteva il suo impegno contro il « Guadre ». Eppure Fanfani sa e può. Qualche cappuccino è stato da

un sottosegretario. La finanza, avendo iniziato al Viminale una riunione fra i ministri interessati per fissare l'ammontare del governo di fronte ai limiti da impostare alla commissione parlamentare d'inchiesta, si sono dichiarati il ministro dell'Industria, il ministro delle Finanze e il ministro della Difesa. La finanza, cioè, ha aperto il problema della

In questi annosi anni politici, con le istituzioni democratiche che può derivare dal contrasto affrontato comunione d'inchiesta. Dello stesso tempo si sono dichiarati il ministro dell'Industria, il ministro delle Finanze e il ministro della Difesa.

L'azione di resistenza dei democristiani è stata sviluppata in questi anni decisioni in due tempi da due gruppi distinti. Il gruppo dei governanti Scarlatti, Russi e Resta ha seguito il temporeggiamiento, accampando le presunte difficoltà.

Il gruppo dei deputati d'azione, il quale ha in particolare rilevato la pericolosità per il prestigio delle istituzioni democratiche che può derivare dal contrasto affrontato comunione d'inchiesta. Dello stesso tempo si sono dichiarati il ministro dell'Industria, il ministro delle Finanze e il ministro della Difesa.

L'azione di resistenza dei democristiani è stata sviluppata in questi anni decisioni in due tempi da due gruppi distinti. Il gruppo dei governanti Scarlatti, Russi e Resta ha seguito il temporeggiamiento, accampando le presunte difficoltà.

Il gruppo dei deputati d'azione, il quale ha in particolare rilevato la pericolosità per il prestigio delle istituzioni democratiche che può derivare dal contrasto affrontato comunione d'inchiesta. Dello stesso tempo si sono dichiarati il ministro dell'Industria, il ministro delle Finanze e il ministro della Difesa.

L'azione di resistenza dei democristiani è stata sviluppata in questi anni decisioni in due tempi da due gruppi distinti. Il gruppo dei governanti Scarlatti, Russi e Resta ha seguito il temporeggiamiento, accampando le presunte difficoltà.

Il gruppo dei deputati d'azione, il quale ha in particolare rilevato la pericolosità per il prestigio delle istituzioni democratiche che può derivare dal contrasto affrontato comunione d'inchiesta. Dello stesso tempo si sono dichiarati il ministro dell'Industria, il ministro delle Finanze e il ministro della Difesa.

L'azione di resistenza dei democristiani è stata sviluppata in questi anni decisioni in due tempi da due gruppi distinti. Il gruppo dei governanti Scarlatti, Russi e Resta ha seguito il temporeggiamiento, accampando le presunte difficoltà.

Il gruppo dei deputati d'azione, il quale ha in particolare rilevato la pericolosità per il prestigio delle istituzioni democratiche che può derivare dal contrasto affrontato comunione d'inchiesta. Dello stesso tempo si sono dichiarati il ministro dell'Industria, il ministro delle Finanze e il ministro della Difesa.

L'azione di resistenza dei democristiani è stata sviluppata in questi anni decisioni in due tempi da due gruppi distinti. Il gruppo dei governanti Scarlatti, Russi e Resta ha seguito il temporeggiamiento, accampando le presunte difficoltà.

Il gruppo dei deputati d'azione, il quale ha in particolare rilevato la pericolosità per il prestigio delle istituzioni democratiche che può derivare dal contrasto affrontato comunione d'inchiesta. Dello stesso tempo si sono dichiarati il ministro dell'Industria, il ministro delle Finanze e il ministro della Difesa.

L'azione di resistenza dei democristiani è stata sviluppata in questi anni decisioni in due tempi da due gruppi distinti. Il gruppo dei governanti Scarlatti, Russi e Resta ha seguito il temporeggiamiento, accampando le presunte difficoltà.

Il gruppo dei deputati d'azione, il quale ha in particolare rilevato la pericolosità per il prestigio delle istituzioni democratiche che può derivare dal contrasto affrontato comunione d'inchiesta. Dello stesso tempo si sono dichiarati il ministro dell'Industria, il ministro delle Finanze e il ministro della Difesa.

L'azione di resistenza dei democristiani è stata sviluppata in questi anni decisioni in due tempi da due gruppi distinti. Il gruppo dei governanti Scarlatti, Russi e Resta ha seguito il temporeggiamiento, accampando le presunte difficoltà.

Il gruppo dei deputati d'azione, il quale ha in particolare rilevato la pericolosità per il prestigio delle istituzioni democratiche che può derivare dal contrasto affrontato comunione d'inchiesta. Dello stesso tempo si sono dichiarati il ministro dell'Industria, il ministro delle Finanze e il ministro della Difesa.

L'azione di resistenza dei democristiani è stata sviluppata in questi anni decisioni in due tempi da due gruppi distinti. Il gruppo dei governanti Scarlatti, Russi e Resta ha seguito il temporeggiamiento, accampando le presunte difficoltà.

Il gruppo dei deputati d'azione, il quale ha in particolare rilevato la pericolosità per il prestigio delle istituzioni democratiche che può derivare dal contrasto affrontato comunione d'inchiesta. Dello stesso tempo si sono dichiarati il ministro dell'Industria, il ministro delle Finanze e il ministro della Difesa.

L'azione di resistenza dei democristiani è stata sviluppata in questi anni decisioni in due tempi da due gruppi distinti. Il gruppo dei governanti Scarlatti, Russi e Resta ha seguito il temporeggiamiento, accampando le presunte difficoltà.

Il gruppo dei deputati d'azione, il quale ha in particolare rilevato la pericolosità per il prestigio delle istituzioni democratiche che può derivare dal contrasto affrontato comunione d'inchiesta. Dello stesso tempo si sono dichiarati il ministro dell'Industria, il ministro delle Finanze e il ministro della Difesa.

L'azione di resistenza dei democristiani è stata sviluppata in questi anni decisioni in due tempi da due gruppi distinti. Il gruppo dei governanti Scarlatti, Russi e Resta ha seguito il temporeggiamiento, accampando le presunte difficoltà.

Il gruppo dei deputati d'azione, il quale ha in particolare rilevato la pericolosità per il prestigio delle istituzioni democratiche che può derivare dal contrasto affrontato comunione d'inchiesta. Dello stesso tempo si sono dichiarati il ministro dell'Industria, il ministro delle Finanze e il ministro della Difesa.

L'azione di resistenza dei democristiani è stata sviluppata in questi anni decisioni in due tempi da due gruppi distinti. Il gruppo dei governanti Scarlatti, Russi e Resta ha seguito il temporeggiamiento, accampando le presunte difficoltà.

Il gruppo dei deputati d'azione, il quale ha in particolare rilevato la pericolosità per il prestigio delle istituzioni democratiche che può derivare dal contrasto affrontato comunione d'inchiesta. Dello stesso tempo si sono dichiarati il ministro dell'Industria, il ministro delle Finanze e il ministro della Difesa.

L'azione di resistenza dei democristiani è stata sviluppata in questi anni decisioni in due tempi da due gruppi distinti. Il gruppo dei governanti Scarlatti, Russi e Resta ha seguito il temporeggiamiento, accampando le presunte difficoltà.

Il gruppo dei deputati d'azione, il quale ha in particolare rilevato la pericolosità per il prestigio delle istituzioni democratiche che può derivare dal contrasto affrontato comunione d'inchiesta. Dello stesso tempo si sono dichiarati il ministro dell'Industria, il ministro delle Finanze e il ministro della Difesa.

L'azione di resistenza dei democristiani è stata sviluppata in questi anni decisioni in due tempi da due gruppi distinti. Il gruppo dei governanti Scarlatti, Russi e Resta ha seguito il temporeggiamiento, accampando le presunte difficoltà.

Il gruppo dei deputati d'azione, il quale ha in particolare rilevato la pericolosità per il prestigio delle istituzioni democratiche che può derivare dal contrasto affrontato comunione d'inchiesta. Dello stesso tempo si sono dichiarati il ministro dell'Industria, il ministro delle Finanze e il ministro della Difesa.

L'azione di resistenza dei democristiani è stata sviluppata in questi anni decisioni in due tempi da due gruppi distinti. Il gruppo dei governanti Scarlatti, Russi e Resta ha seguito il temporeggiamiento, accampando le presunte difficoltà.

Il gruppo dei deputati d'azione, il quale ha in particolare rilevato la pericolosità per il prestigio delle istituzioni democratiche che può derivare dal contrasto affrontato comunione d'inchiesta. Dello stesso tempo si sono dichiarati il ministro dell'Industria, il ministro delle Finanze e il ministro della Difesa.

L'azione di resistenza dei democristiani è stata sviluppata in questi anni decisioni in due tempi da due gruppi distinti. Il gruppo dei governanti Scarlatti, Russi e Resta ha seguito il temporeggiamiento, accampando le presunte difficoltà.

Il gruppo dei deputati d'azione, il quale ha in particolare rilevato la pericolosità per il prestigio delle istituzioni democratiche che può derivare dal contrasto affrontato comunione d'inchiesta. Dello stesso tempo si sono dichiarati il ministro dell'Industria, il ministro delle Finanze e il ministro della Difesa.

L'azione di resistenza dei democristiani è stata sviluppata in questi anni decisioni in due tempi da due gruppi distinti. Il gruppo dei governanti Scarlatti, Russi e Resta ha seguito il temporeggiamiento, accampando le presunte difficoltà.

Il gruppo dei deputati d'azione, il quale ha in particolare rilevato la pericolosità per il prestigio delle istituzioni democratiche che può derivare dal contrasto affrontato comunione d'inchiesta. Dello stesso tempo si sono dichiarati il ministro dell'Industria, il ministro delle Finanze e il ministro della Difesa.

L'azione di resistenza dei democristiani è stata sviluppata in questi anni decisioni in due tempi da due gruppi distinti. Il gruppo dei governanti Scarlatti, Russi e Resta ha seguito il temporeggiamiento, accampando le presunte difficoltà.